

# È già Estate Ragazzi

Lunedì 13 giugno, subito dopo la fine delle scuole, prende il via una nuova Estate Ragazzi per 57 oratori torinesi, 45 diocesiani e 12 salesiani. I diversi centri estivi saranno aperti da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17 con servizio mensa, alcuni fino a metà luglio, la maggior parte saranno in attività fino a fine luglio. Le esperienze estive delle diverse parrocchie e oratori si basano sul servizio gratuito degli animatori, la maggior parte giovani delle scuole superiori e universitari, formati attraverso i cammini dei gruppi parrocchiali, degli oratori salesiani e delle associazioni del mondo ecclesiale e attraverso i diversi percorsi formativi nell'ambito del progetto «Per chi vuole starci» proposti dall'associazione oratori «Noi Torino»

Continua a pag. 10 →  
Stefano DI LULLO



## Estate Ragazzi

Segue da pagina 9

e dall'Ufficio di Pastorale giovanile della diocesi. Gli oratori accoglieranno bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni per un servizio sempre più richiesto dalle famiglie torinesi, con un incremento esponenziale di quelle di origine straniera, che rimangono in città durante l'estate.

L'Ufficio Pio della Compagnia

di San Paolo, attraverso una convenzione stipulata con la Noi Torino e l'Ags (associazione giovanile salesiana), ha stanziato 200 mila euro che saranno suddivisi tra 57 oratori torinesi, attraverso il progetto «Cogli l'estate 2016», in base ad alcuni parametri fra cui il numero di iscritti, servizio di mezza giornata o giornata intera, con o senza mensa. In particolare la Compagnia coprirà le spese totali di due settimane di centro estivo a 160 minori di famiglie indigenti assistite dall'Ufficio Pio. Oltre ad essi, per i quali tuttavia la copertura delle spese rimane solo parziale (due settimane), nella parrocchie conti-

nuano ad aumentare le famiglie che si trovano in difficoltà a saldare la quota d'iscrizione per l'Estate Ragazzi, una quota già molto contenuta rispetto ai centri estivi comunali, che le parrocchie chiedono per la copertura parziale delle spese organizzative. «I sussidi pubblici - spiegano parroci e responsabili - non sono sufficienti per coprire le spese di iscrizione di chi non riesce a pagare l'intera quota».

Ed ecco dunque la nascita di progetti di solidarietà (parrocchia Sant'Anna, Santa Giulia, Santa Rita per citarne alcune) che le singole parrocchie da alcuni anni attivano per farsi cari-

co delle famiglie che fanno più fatica.

Il Comune di Torino agli oratori che hanno aderito a «Cogli l'estate» mette, inoltre, a disposizione le piscine comunali e alcune attività di laboratorio in musei e associazioni.

Per bambini e ragazzi sarà «un'estate da campione!». È il titolo del sussidio «Una vita da campione, per uno scatto da beato», edizioni Elledici, realizzato da «Animagiovane», in collaborazione con la Pastorale giovanile diocesana e la Noi Torino, che, nel pieno del Giubileo della Misericordia, guiderà le giornate dei centri estivi. «Olympia Cup» è il torneo fra polisportive

alla base della storia che rappresenta il filo rosso dei diversi momenti di animazione, dalle preghiere, alle attività formative, ai giochi, ai laboratori, alla festa finale. I protagonisti, sei atleti della «Compagnia del Bracciale», ognuno alter ego dei partecipanti ai centri estivi, attraverso sfide sportive, saranno alle prese con la ricerca della felicità per diventare «campioni di Vita». Qual è la vera felicità? Esiste una felicità valida per tutti? Sono le domande a cui i protagonisti tenteranno di dare risposta.

Pian piano i personaggi, e dunque i ragazzi dei centri estivi, scopriranno la risposta «con-

trocorrente» che ha dato Gesù utilizzando otto frasi che iniziano con la parola «Beato», le «beatitudini» (Mt 5, 1-12), al centro dell'Anno Santo ed in particolare della Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia.

Ed ecco dunque due testimoni offerti ai ragazzi: due giovani beati che hanno amato e vissuto lo sport con passione, il beato Pier Giorgio Frassati, il giovane torinese delle otto beatitudini, e il beato Alberto Marvelli, l'ingegnere della carità, giovane ferrarese che operò a Torino negli anni '40. Entrambi hanno confermato come lo sport e la carità siano strettamente legati.

Stefano DI LULLO

## Scuole finite Ecco cosa offre l'Estate Ragazzi Cento idee sotto la Mole

L'ULTIMA campanella è suonata ieri in quasi tutte le scuole di Torino. Finito il classico bagno nelle fontane e concluso il rito della cena di classe, per i genitori, ma non solo per loro, si pone il problema: cosa far fare ai figli prima che le vacanze arrivino anche per chi lavora? L'offerta è ampia, dall'arte allo sport, passando per l'educazione all'ambiente.

La maggior parte dei bambini si rivolgerà alla rete messa in piedi dal servizio educativo Iter del Comune, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, l'Ufficio Pio e gli oratori diocesani e salesiani. Il sistema prevede oltre 90 punti di ritrovo dove i bambini sono accolti dagli operatori delle associazioni che organizzano l'animazione negli spazi messi a disposizione dalle scuole torinesi, o dagli animatori parrocchiali.

JACOPO RICCA A PAGINA IX

65 EURO

## Non stop dalle 8 alle 18 le attività al Valdocco

L'ORATORIO Valdocco, quello dove iniziò il suo percorso Don Bosco, organizza come ogni anno il campo estivo della tradizione salesiana. Il centro giovanile di via Salerno aprirà il 13 giugno e metterà a disposizione i suoi servizi fino a



settembre, compreso il mese di agosto. Ogni settimana costa 65 euro.

Dalle 8 del mattino fino alle 9,30 ci sono le attività libere mentre il resto della mattinata è dedicato a quelle programmate, che riprendono poi dopo la pausa pranzo e si concludono alle 18.30. Tutte le settimane prevedono uscite a Zoom e Gardaland: il programma, differenziato a seconda delle età, è pensato per ragazzi di elementari, medie, ma anche più grandi.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

REPUBBLICA PAG. I e IX

## La guida

# Scuole finite, figli a casa arriva Estate Ragazzi con idee per tutte le tasche

JACOPO RICCA

L'ULTIMA campanella è suonata ieri in quasi tutte le scuole di Torino. Finito il classico bagno nelle fontane e concluso il rito della cena di classe, per i genitori, ma non solo per loro, si pone il problema: cosa far fare ai figli prima che le vacanze arrivino anche per chi lavora? L'offerta è ampia, dall'arte allo sport, passando per l'educazione all'ambiente. La maggior parte dei bambini si rivolgerà alla rete messa in piedi dal servizio educativo Iter del Comune, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, l'Ufficio Pio e gli oratori diocesani e salesiani. Il sistema prevede oltre 90 punti di ritrovo dove i bambini sono accolti dagli operatori delle associazioni che organizzano l'animazione negli spazi messi a disposizione dal-

le scuole torinesi, o dagli animatori parrocchiali.

Le prenotazioni arrivate finora a Palazzo di Città parlano di più di 20mila ragazzi, distribuiti nelle diverse settimane messe a disposizione: 12mila bambini, di elementari e medie, che si troveranno nelle scuole e altri 9mila che andranno negli oratori. I costi, negli istituti scolastici, sono regolati da una circolare comunale che stabilisce un prezzo dai 22 ai 90 euro settimanali a seconda del reddito. «A queste migliaia si aggiungono i più piccoli di Bimbi Estate e le iniziative private - spiega Paola Tartaglino di Iter - In ogni caso cerchiamo di garantire l'accesso a tutti: molti hanno redditi bassi o sono addirittura esentati perché seguiti dai servizi sociali». Ecco una guida, con i prezzi per settimana, alle iniziative pubbliche e private in città.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

70 EURO

## Oratorio con sponsor e trasferta in Lunigiana

**G**IOCO, sport, laboratori creativi e compiti sono il mix proposto dalla parrocchia Madonna di Pompei, in via San Secondo 90. Alcune delle attività vengono svolte in partnership con Grom e Eataly e con lo sponsor Acqua Lauretana. C'è un animatore ogni dieci ragazzi ed è



possibile iscrivere i bambini dai 6 ai 10 anni e i ragazzi dagli 11 ai 13.

L'Estate ragazzi parte lunedì e prosegue fino al 29 luglio, con la possibilità di fare anche un periodo dal 29 agosto al 9

settembre se si raggiungono 20 iscritti. Costo per settimana 70 euro, compresi pranzi e merende. La parrocchia organizza pure un campo estivo per giovani tra i 10 e i 16 anni in Lunigiana, con escursioni a Cinque Terre e Versilia, dal 17 al 23 luglio. Info 349-7701099.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPUBBLICA  
PAG. IX

Circoscrizione 3/ Pozzo Strada

# Un'estate ragazzi a tema Harry Potter Lo propone la chiesa

LA STAMPA  
PAG. 52  
VENI 10/06



FEDERICO CALLEGARO

Una settimana con lezioni di magia, divisi in squadre che si chiamano Serpeverde, Grifondoro, Tassorosso e Corvonero ma, anziché nel castello di Hogwarts, tra le montagne di Bousson di Cesana. Per questa estate la parrocchia Don Murialdo di Pozzo Strada ha deciso di organizzare un evento molto particolare per ragazzi che frequentano il catechismo: un campo dedicato interamente a Harry Potter, celebre mago nato dalla penna della scrittrice J.K. Rowling, che si terrà dal 4 al 9 luglio. L'idea parte dagli animatori della parrocchia che proprio per coinvolgere i più piccoli hanno pensato di affidarsi a una serie di libri così famosi. «Porteremo i ragazzi in un luogo magico ma la nostra intenzione è quella di spiegarli



**don  
Murialdo**  
L'iniziativa  
è stata  
proposta  
sebbene  
il tema  
della magia  
sia stato  
per anni  
criticato  
dalla Chiesa

che la magia non è fatta di parole segrete ma di amore» racconta Donatella Oberto, una delle catechiste che ha curato il progetto. Che aggiunge: «Durante la giornata verranno ricreate delle scene tratte dai libri e i ragazzi potranno interagire con gli animatori che impersonano i personaggi. Ogni episodio avrà un risvolto da analizzare e su cui confrontarsi: dal tema del perdono dei nemici a quello del sacrificio». Ma nel clima magico di Harry Potter i partecipanti, che sono già numerosi, si ritroveranno calati fin dal loro arrivo a Bousson: «Abbiamo ricreato anche il cappello parlante che sceglierà in quale casa dovranno andare i prescelti». In passato i libri della scrittrice inglese avevano attirato critiche dagli ambienti cattolici, ora il recupero di questi racconti è arrivato anche dalla chiesa stessa: «La trama si gioca sulla contrapposizione tra bene e male» scrive nel libro «Magica la Vita» padre Antonio Spadaro. Di qui l'idea del campo cattolico a tema Potter.

## IL 13 UN INCONTRO SULLA PENA DI MORTE

I cattolici ci sperano: il Giubileo della Misericordia potrebbe dare una svolta alla battaglia contro la pena di morte. Una battaglia che gli appelli di Papa Francesco, le elezioni americane e gli orrori dell'Isis hanno riportato da mesi sulle prime pagine dei giornali.

Se ne parla **lunedì 13** alle 17,30 alla Chiesa dei Santi Martiri, in via Garibaldi 25, in un incontro organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio. Ospiti l'arcivescovo Nosiglia e Maurizio Molinari, direttore de La Stampa e prima corrispondente da New York e Gerusalemme per il quotidiano. Con Mario Marazziti presentano «Life. Da Caino al Califfato: verso un mondo senza pena di morte», nuovo libro del giornalista e deputato. Portavoce della Comunità di Sant'Egidio, Marazziti presiede la Commissione Affari Sociali e il Comitato permanente sui Diritti Umani, e lotta da anni per l'abolizione delle esecuzioni capitali. Il volume, di cui ha curato anche una versione per il pubblico americano, è il resoconto del suo impegno. «Life» raccoglie le testimonianze di condannati e lavoratori dei bracci della morte, e quelle dei parenti delle vittime. Introduce Daniela Sironi, della Comunità. Ingresso libero, info 327/59.833.99. [L.C.A.]

## GIOVEDÌ 16 IL SUO LIBRO DON GALLO PRETE E CITTADINO

La fede semplice di una famiglia contadina, le preghiere della nonna, la vocazione scoperta da bambino. E poi gli inizi a Carignano, la parrocchia della Resurrezione fondata a Porta Palazzo, la missione in Kenya. Ma don Piero Gallo significa soprattutto San Salvatore, il quartiere in cui ha predicato dal '92 al 2012, al centro del suo nuovo libro «Prete e cittadino». Editore La Fontana di Siloe, con una prefazione di don Ermis Segatti, il volume sarà presentato **giovedì 16 giugno** in un dibattito con i due sacerdoti moderato dalla giornalista de La Stampa Maria Teresa Martinengo. L'appuntamento è alle 18,30 alla Libreria Trebisonda di via Sant'Anselmo 22, a pochi passi dalla chiesa dei Santi Pietro e Paolo di cui don Gallo è stato l'anima per vent'anni. Un tempo in cui la zona ha accolto il doppio degli immigrati rispetto alla media della città, vinto il degrado e conosciuto una rapida crescita economica. Movida e integrazione sono sfide che don Gallo ha vissuto in mezzo alla gente e incontrando i politici, senza paura di coinvolgersi: con la consapevolezza che oggi, un prete, debba innanzitutto «costruire comunità». Con gesti semplici: la messa in inglese, gli appelli per l'iscrizione dei bambini all'anagrafe, i dibattiti sull'accoglienza. In un centinaio di pagine, don Gallo riassume la sua esperienza e traccia un ritratto del sacerdote moderno. «Prete e cittadino», però, non è solo un saggio per religiosi, ma il racconto di un borgo che si trasforma, sotto lo sguardo premuroso del suo pastore. Ingresso libero, info 011/790.00.88. [L.C.A.]



● Piero Gallo



## RELIGIONI IN BREVE

a cura di DANIELE SILVA

**I CATTOLICI IN CINA.** Venerdì 10 alle 21 la parrocchia San Vincenzo de' Paoli di via Sospello 124 ospita un incontro con don Giuseppe Chen su «I cattolici in Cina oggi», a cura dell'associazione «Insieme senza confini». Introduce la serata don Ermis

**IL MONACHESIMO OGGI.** Martedì 14 alle 18 il Centro di Ricerca del Dipartimento di Culture, Politiche e Società organizza al Circolo dei Lettori (via Bogino 9) un seminario sul monachesimo:

«Ora, lege et labora. Vita di monaci e monache, oggi». Partecipano Maria Chiara Giorda, Guido Dotti, Franco Garelli e Pierluigi Zoccatelli; durante il seminario è in programma la presentazione di due nuovi volumi sul tema, a cura di Stefania Palmisano e Francesca Sbardella.

**SANT'ANTONIO INFESTA.** Festa di Sant'Antonio di Padova, patrono di Torino dal 1703. Lunedì 13 giugno al Santuario (via omonima al numero 7) dalle 6,30 del mattino le lodi e poi messe, benedizioni, animazioni fino alla sera con la processione con la statua del santo alle 20,30. Info 011/5621917.



## SOLIDARIETÀ IN BREVE

a cura di LUCIA CARETTI

**CASAOZ.** Sabato 11 dalle 14,30 alle 18, in corso Moncalieri 262 festa dei laboratori di CasaOz, con teatro, hip hop, gara di cucina e sfilata. Info 011/66.15.680.

**CONCERTO.** Sabato 11 all'Atc di corso Dante 114, alle 21, gli Eleven Floyd si esibiscono nel concerto «Music for Life» promosso dall'associazione Rosso Vivo. Biglietti 8 euro (12 euro con aperitivo, alle 20) a favore della Polisportiva dell'associazione nazionale Ciechi. Prenotazioni 333/199.11.83.

**AUTISMO.** Sabato 11 dalle 9 alle 13 in via Santa Teresa 1/g viene presentato il volume «I disturbi

dello spettro autistico in adolescenza ed età adulta» di Roberto Keller. Intervengono gli specialisti del Centro di Salute Mentale dell'Asl To2 e i volontari delle associazioni torinesi. Ingresso libero, info 327/355.06.91.

**MOSTRA.** Sabato 11 alle 20 alla Casa del Quartiere di via Morgari 14 sarà presentata «Yanomami Tribes, 50 anni di Missione a Catrimani», mostra di foto che Daniele Romeo ha realizzato nell'Amazzonia brasiliana. Visitabile fino al 15 giugno (lun.-dom. 9-24). Info 393/459.10.27.

**CAMMINATA.** Domenica 12 a

Beinasco camminata per i Diritti Umani promossa da Amnesty International. Partenza alle 10,15 dalla Tettaia di via Fornasio. Iscrizioni: gr115@amnesty.it, 333/61.28.114.

**MIGRANTI.** Lunedì 13 alle 19 da Camera in via delle Rosine 18 si presenta «Esodo», nuovo libro di Domenico Quirico che affronta il tema dei flussi migratori. L'autore ne parla con Giovanna Recchi, presidente di Area, onlus che organizza l'iniziativa. Ingresso e aperitivo 20 euro. Prenotazioni 011/83.76.42, eventi@areato.org.

**VACANZE.** Mercoledì 15 alle 21 da Chicercatrova in corso Peschiera 192/a lo psicologo Ezio Rissatti spiega «Come godersi al meglio le vacanze». Ingresso libero, info 333/99.88.827.

**CATENE.** Si intitola «Catene» lo spettacolo di teatro e musica del gruppo «Piuttosto Dobhran» ovvero Massimo Pizzoglio, George Fingerpicker, Mauro Moretti e Gilberto Bigot, che saliranno sul palco mercoledì 15 alle 21 al Teatro Baretta, in via Baretta 4. Il ricavato sarà devoluto alla onlus Ambulanza dal cuore forte (Acdf). [www.facebook.com/DottDobhran](http://www.facebook.com/DottDobhran).

**CROCE VERDE.** Le Dame Patronesse della Croce Verde propongono un concerto per violino e pianoforte: appuntamento giovedì 16 alle 21 nella chiesa di Santa Pelagia in via San Massimo 21. Offerta libera per finanziare l'acquisto di una nuova ambulanza. Info 011/403.80.90, [www.anpas.piemonte.it](http://www.anpas.piemonte.it).

LA STAMPA TORINO SETTE VERN 10/06

TANTE GARE DI SOLIDARI  
NEL WEEKEND SI VA DI CORSA  
E IL PREMIO È BENEFICO

**C**orrere, anzi, volare: atterra a Torino l'**Airport Run**, la 5km benefica nata a Cuneo Le Valdigi e organizzata dalla Fondazione Specchio dei Tempi. Una gara che porta i podisti sulle piste degli aeroplani, per vivere con le scarpette il brivido di un decollo. Ma la tappa di **domenica 12 giugno** vale anche un viaggio nel tempo: l'appuntamento è in strada della Berlia 500, all'aeroporto di Torino-Aeritalia, che negli anni '40 e '50 fu il principale della città. Si parte alle 18: ci si può iscrivere su [www.airportrun.it](http://www.airportrun.it) fino a venerdì 10 oppure sabato 11 e domenica 12 all'aeroporto sino a poco prima del via (15 euro; under13 10 euro). La quota comprende il pacco gara e l'estrazione finale: in palio voli in aereo e in aliante, magliette da calcio autografate, occhiali Italia Independent. L'intero ricavato sarà devoluto all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo. Info 011/65.68.111.

**Il 10 in pigiama per l'Africa in piazza d'Armi, domenica 12 c'è «L'Airport Run» organizzata da Specchio dei Tempi**

Venerdì 10, invece, in piazza d'Armi c'è la terza **Pigiama Running for Africa**, la non competitiva in camicia da notte per finanziare la ristrutturazione del reparto pediatrico dell'ospedale di Lumuma, in Tanzania. Partenza alle 20, di fronte allo Stadio Olimpico, per 6 km attorno al parco. C'è pure la passeggiata di 2 km e la sfida dei bimbi alle 19,50. Le iscrizioni (adulti 6 euro, under12 3 euro) sono aperte fino al via. Organizza la onlus «Amici di Lumuma». Info [pigiama-runningforafrica.org](http://pigiama-runningforafrica.org), 366/520.02.43.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORINO SETTE PAG. 35

LA STAMPA

VEM 10/06

## Immigrazione e accoglienza

# In arrivo 35 profughi I Comuni si preparano ma Orbassano si sfila

Potrebbero arrivare in estate i 35 migranti che **Bruino, Beinasco, Piovascico, Rivalta e Volvera** hanno deciso di accogliere aderendo a un progetto dello Sprar ( Sistema di protezione per rifugiati e richiedenti asilo). Fra i Comuni del consorzio socio-assistenziale Cidis l'unico che si è defilato è **Orbassano**, che già durante l'assemblea in Prefettura si era dichiarato contrario al sistema di accoglienza.

Il progetto, partito durante l'inverno, ma approvato ufficialmente poche settimane fa, sarà gestito dalle cooperative Esserci e Orso e i profughi saranno ospitati in alloggi privati reperiti sul territorio. A Bruino non arriveranno più di 6 persone e i termini per presentare la propria



**Il progetto**  
I migranti  
verranno  
ospitati a  
Bruino,  
Beinasco,  
Piovascico,  
Rivalta  
e Volvera,  
che hanno  
deciso di  
accogliere  
aderendo a  
un progetto  
dello Sprar

disponibilità scadono domani: «Gli appartamenti devono rispondere a determinati criteri - spiega il sindaco Cesare Riccardo - Adesso si valuteranno le offerte pervenute e, eventualmente, si ricorrerà al mercato ordinario, tramite agenzie immobiliari».

Nel caso del Comune di Bruino si dovrebbe trattare di uno o al massimo due alloggi: «Il progetto ci è sembrato assolutamente gestibile e per questo abbiamo aderito con entusiasmo cercando di fare, per quanto ci è possibile, la nostra parte. Come amministrazione comunale abbiamo stanziato un piccolo contributo volontario, tutte le altre spese non ricadranno sulla nostra amministrazione». Per i proprietari di alloggi momentaneamente vuoti potrebbe essere un buon affare: «Il contratto di locazione è garantito dai pagamenti della Prefettura - conferma Riccardo - Ma anche gli acquisti verranno effettuati nei negozi del territorio».

[M. MAS.]

LA STAMPA  
PAG. 54  
VEN 10/06

## Il pianeta scuola

# “Sconto fiscale alle aziende che arruolano studenti per stage nelle fabbriche”

La Regione chiede un emendamento nella legge di stabilità  
Il direttore scolastico del Piemonte: “Operazione complessa”



MARIACHIARA GIACOSA

**L'ASSESSORE**  
Gianna Pentenero  
lavoro e istruzione

**PENTENERO**  
Presto sarà pronto un albo delle imprese che aderiscono al progetto

**E'** aperta la ricerca alle aziende che vogliono ospitare i ragazzi iscritti alle ultime tre classi delle Superiori. Lo scorso anno sono stati 40 mila gli studenti che hanno sfruttato l'alternanza scuola lavoro per imparare sul campo ciò che studiavano sui banchi. Altri 40 mila si aggiungeranno dal prossimo anno e a regime le stime parlano di 100 mila ragazzi ogni dodici mesi. Dove andranno a fare il loro “stage”? La Regione, con le associazioni di categoria e centro formativi, ha provato a tirare le fila dei primi mesi di sperimentazione, da quando, insomma, l'alternanza classe-azienda è entrata a far parte della riforma della Buona scuola. L'intenzione è quella lanciare una cabina di regia per mettere insieme obiettivi, strategie e modalità d'azione, perché, è pensiero comune sia tra le scuole che nelle aziende, che la macchina sia preziosa, ma ancora in rodaggio.

La prima cosa da fare è la creazione di un Albo delle imprese che si candidino a ospitare i ragazzi. «La Camera di Commercio sta cercando di scrivere un elenco, ma finora in tutta Italia si sono iscritte 80 aziende, appena 9 in Piemonte. Nei fatti poi hanno aderito molte di più, ma manca ancora il coordinamen-

to» spiega l'assessore al Lavoro e all'Istruzione, Gianna Pentenero.

Da qui l'idea di creare degli incentivi. «La nostra proposta nei confronti del governo è quella di offrire delle agevolazioni alle aziende che si propongono per svolgere questo compito - spiega ancora l'assessore - Ad esempio consentendo loro di detassare la figura del tutor aziendale che deve seguire i ragazzi e accompagnarli durante l'esperienza in azienda». Difficile stimare l'effetto economico della misura, che sarebbe molto diversa a seconda dell'impresa, ma «sarebbe un chiaro segnale - sostiene Pentenero - di riconoscimento sociale del ruolo che queste aziende svolgono. «E' un'operazione complessa - aggiunge il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Fabrizio Manca - può essere gestita solo attraverso un intervento integrato». Tra i nodi da affrontare c'è anche quello di una maggiore informazione sulle potenzialità dell'alternanza, della mobilità degli studenti, per i quali va organizzato il tragitto scuola-azienda, senza oneri troppo elevati. «Serve poi un attento monitoraggio dal punto di vista quantitativo e qualitativo dei percorsi di alternanza - conclude Manca - per avere chiare le esigenze delle scuole e degli studenti».

# Alternanza scuola-lavoro In autunno si parte

*La commissione europea ha scelto il progetto di Unioncamere fra le oltre ottanta proposte arrivate in questi mesi a Bruxelles*

Il conto alla rovescia è iniziato. Bisognerà attendere solo più qualche mese, poi gli studenti del Piemonte avranno un'opportunità unica nel suo genere. Partirà in autunno il nuovo progetto delle Camere di commercio del Piemonte dedicato all'alternanza scuola-lavoro. La Commissione Europea, infatti, ha valutato positivamente - fra le oltre ottanta proposte eligibili - il progetto presentato da Unioncamere Piemonte, in collaborazione con la Camera di commercio regionale del Rhone-Alpes all'interno del gruppo di lavoro dell'Euroregione AlpMed, nell'ambito del programma Erasmus+ «Azione chiave 3. Sostegno alle piccole e medie imprese impegnate in attività di apprendistato». Il progetto, di durata biennale, vedrà le Camere di commercio impegnate nella realizzazione e gestione di una piattaforma in grado di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, con lo scopo di creare percorsi formativi in linea con le esigenze e le richieste delle imprese e, quindi, di favorire l'occupazione giovanile. «Siamo orgogliosi che, proprio in questo momento nel quale il legislatore sta riflettendo sulle funzioni da affidare alle Camere di commercio italiane, la Commissione europea ci abbia voluto riconoscere ruolo e competenza come soggetti che possono facilitare il rapporto fra giovani e Pmi - dichiara Ferruccio Dardanello, Presidente Unioncamere Piemonte -. In un contesto di elevata disoccupazione giovanile e di squilibrio tra domanda e offerta di competenze, occorrono programmi di apprendistato e di alternanza scuola-lavoro di alta qualità, volti a garantire che le capacità acquisite nel periodo di formazione siano in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Le Camere di commer-

cio sono da sempre la casa delle imprese, e rappresentano sicuramente i soggetti più adatti ad interpretarne le esigenze anche in questo ambito».

«Il successo delle iniziative politiche per l'apprendistato dipende anche in ampia misura da un maggiore contributo da parte delle Pmi alla creazione di opportunità di formazione. Siamo convinti che, attraverso un serrato lavoro di squadra a livello locale con Regione Piemonte, attori istituzionali e associazioni datoriali, sarà possibile coinvolgere le imprese nel progetto in modo da renderlo realmente efficace sia per le Pmi che per i giovani del nostro territorio» commenta Paolo Bertolino, Segretario Generale Unioncamere Piemonte.

PDG. 8

Venerdì 10 giugno 2016 | **il Giornale del Piemonte**

**LA MANIFESTAZIONE** Attacco a Federmeccanica: «Industriali arroganti»

# Le tute blu in piazza per il contratto «Uniti si vince, non ci fermeremo»

→ Migliaia di lavoratori metalmeccanici del Piemonte sono tornati nelle piazze per chiedere il rinnovo del contratto. Fim, Fiom e Uilm parlano di adesioni tra il 70% e il 90% allo sciopero di otto ore alla Skf, all'Italdesign, all'Alstom di Savigliano e alla Valeo di Mondovì, all'Alessi nel Vco, all'Eaton e alla Johnson di Asti, con alcune fabbriche completamente ferme, come l'Alenia e l'Avio di Torino. Le tute blu, arrivate con 20 pullman da tutta la regione davanti alla stazione di Porta Susa, sono partite in corteo dietro allo striscione rosso unitario "Conquistiamoci il contratto".

«Dopo lo sciopero del 20 aprile ci aspettavamo più rispetto, invece Federmeccanica è diventata più arrogante e ha preso tempo. Ci hanno sfidato con otto mesi di trattativa inconcludenti, hanno scommesso sulle nostre divisioni e invece anche oggi abbiamo dimostrato che la nostra unione è profonda». Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, che ha concluso la manifestazione dei lavoratori metalmeccanici piemontesi in piazza Castello. «Federmeccanica - ha aggiun-



La protesta dei metalmeccanici ieri a Torino

to - è convinta che sia sufficiente aspettare perché prima o poi ci convinceremo. Noi non ci fermeremo, vogliamo il contratto, siamo stufi delle solite litanie. Riteniamo che una volta iniziata una battaglia non si lascia a metà, ma si porta a termine». «Aumenta la consapevolezza dei lavoratori - ha sottolineato Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte - che Federmeccanica vuole imporre un nuovo modello di relazioni sindacali che si fonda sulla distruzione del contratto nazionale. La loro proposta

salariale è inaccettabile, insufficiente e inadeguata: riconoscerebbe un aumento già esiguo che sarebbe assorbito dagli aumenti erogati a livello aziendale. Confindustria sta utilizzando Federmeccanica per imporre un modello per tutti i lavoratori, che sposta la contrattazione a livello aziendale ma lo svuota di ogni contenuto. La mobilitazione continua attraverso il blocco degli straordinari e ulteriori scioperi. Se gli industriali non cambieranno posizione si potrà arrivare allo sciopero generale».

PRG. 17 cronaca Qui

UIM 10/06

**METALMECCANICI**

## Sciopero, in diecimila sfilano in corteo a Torino

■ È stata, secondo i sindacati, tra il 70% e il 90% nelle aziende metalmeccaniche piemontesi la percentuale di adesione allo sciopero di otto ore per il rinnovo del contratto della categoria. A Torino si è svolta la manifestazione regionale con un corteo da Porta Susa a Piazza Castello, che ha visto la partecipazione, sempre secondo i sindacati, di 10 mila persone. «Aumenta la consapevolezza dei lavoratori - ha detto il segretario regionale della Fiom Piemontese Vittorio De Martino - che Federmeccanica vuole imporre un nuovo modello di relazioni sindacali, che si fonda sulla distruzione del contratto. La loro proposta sul salario è inaccettabile, insufficiente e inadeguata». «Se Federmeccanica non cambia la sua posizione - ha aggiunto - la



Manifestazione in centro

mobilitazione continuerà attraverso il blocco degli straordinari e ulteriori scioperi fino anche a quello nazionale». Uniti tutti i sindacati. «Dopo lo sciopero del 20 aprile ci aspettavamo più rispetto invece Federmeccanica è diventato più arrogante.

Continueremo a scioperare - ha detto dal palco il segretario della Uilm Rocco Palombella - e mostreremo che la nostra unione è profonda con l'unico obiettivo di rinnovare il contratto di lavoro». Ed ancora «nel Paese c'è una grande sofferenza e i lavoratori lo hanno dimostrato domenica scorsa. È stato solo un avviso: se Renzi continuerà con il suo linguaggio, che significa parlare bene e razzolare male sappia che i lavoratori se ne sono accorti». Lo sciopero è stato indetto per ribadire a Federmeccanica e Assital che i metalmeccanici vogliono un buon contratto e lo vogliono per tutti e non solo per il 5% dei lavoratori. La mobilitazione continua oggi sul resto del territorio nazionale con corte e scioperi nel centro e sud Italia.

IL QUOTIDIANO DEL PIEMONTE PAG. 9

## il caso

PATRIZIO ROMANO

**L'**ipotesi di realizzare un secondo cimitero a Rivoli al vicesindaco Franco Rolfo non è mai piaciuta. Ora quel progetto (solo sulla carta), che doveva realizzarsi nella frazione Tetti Neirotti, viene mandato direttamente in cantina.

### Ampliare l'esistente

Da mesi, infatti, gli uffici comunali lavorano all'ampliamento, anzi agli ampliamenti, del camposanto esistente. «Dagli studi fatti dai nostri tecnici - spiega Rolfo - possiamo affermare di essere in grado di produrre un "Piano regolatore generale cimiteriale" che regga la richiesta di loculi, tombe e cellette per i prossimi venti anni». Come mai questa inversione di marcia? «Si è notato, negli ultimi anni, un cambiamento nel trend delle sepolture - confida - con una crescita delle cremazioni. E i numeri ci fanno ritenere possibile restare dove siamo».

E così fa viaggiare spedito il nuovo Piano cimiteriale, di cui è già stata votata la delibera di indirizzo, ed a ottobre dovrebbe essere varato. Anche per essere pronti in caso di richieste. «Ci sono tre aree di espansione possibili - dice - per poter arrivare a realizzare fino a 6 mila nuovi loculi. Una al fondo del camposanto dove se ne possono fare circa 1500, un'altra vicino a corso Francia per altri mille e infine, ma per ora solo un'ipotesi sulla carta, l'area attigua al nuovo posteggio per i restanti 3500 loculi». Quindi, una metà dell'esistente.

### I numeri

«Oggi nel cimitero abbiamo 750 loculi liberi sui 11357 esistenti - puntualizza Rolfo -. E ne stiamo costruendo altri 384. Anche per le cellette osario: su circa 4000 presenti, ce ne sono 700 disponibili. Stessa cosa per le cellette cinerarie: su 850 di libere ne

**Piano cimiteriale**  
Il Comune intende approvare un progetto che regga la richiesta di loculi, tombe e cellette per i prossimi venti anni

### Rivoli

# Sempre più cremazioni Non c'è bisogno del secondo cimitero

## Il Comune amplierà il camposanto esistente



**Franco Rolfo**  
Vice sindaco  
«Faremo un piano regolatore generale per il cimitero»

abbiamo 257. Infine, le tombe a terra: su 2051 presenti, dopo la costruzione di altre 500, ne avremo libere 600». Insomma, numeri che sembrano mettere il cuore in pace in Comune. «Credo di sì - afferma il vicesindaco -. Specie se si pensa che dal 2008, quando avevamo richieste per 318 loculi, siamo scesi, nel 2015, a 221».

### Nuovo regolamento

A garantire più spazio ci pensa anche la modifica al regolamento cimiteriale. «Ad esempio, si offre l'opportunità - afferma - di dare accoglienza, nel loculo di un congiunto, anche ad urne di altri parenti. Risparmiando così, noi spazio, e i cittadini soldi». E poi ancora. «Con una modifica tariffaria - aggiunge - puntiamo ad incentivare la cremazione, mentre con aumenti tendiamo a sco-

raggiare i rinnovi dei loculi concessi negli Anni '70». Questo con un fine. «Creare un ciclo virtuoso - precisa Rolfo - in cui il numero di richieste di loculi, vada a pareggiare con i loculi liberati».

Tutto per evitare di avere, un giorno, il nuovo cimitero, bello ma vuoto. «E con il peso sulla coscienza - conclude Rolfo - di aver consumato 50 mila metri quadrati di buon terreno agricolo, che preferisco lasciare alla produzione».

**6 mila**  
È il numero di loculi che verranno costruiti con l'ampliamento del cimitero



FOTO ROMANO

LA STAMPA PAG. 53

«Ma sai cos'è che mi stupisce? Che questi se ne fottono delle regole». A parlare è un dipendente dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Chiacchiera al telefono con un amico, che lavora per una società che collabora con il Csi. E proprio una guerra al consorzio di 120 enti (compresi Comune, Regione, Università e Politecnico) è all'origine della turbativa d'asta per appalti a Mauriziano, Asl To1 e Asl To3 che ha fatto finire agli arresti domiciliari l'ex dirigente dell'Asl To1 Monica Bosso e l'ex funzionario Gioacchino Balzano, già coinvolti in un altro filone della stessa inchiesta emerso a settembre; con loro, anche Franco Zandegiacomo, socio e amministratore unico di «Publidata»; Franco Faccio, socio di «Publidata»; il tecnico Carlo Colombo; Fabrizio Moglia, socio e presidente del consiglio d'amministrazione di «Venco»; Pietro Di Gregorio, responsabile dell'area servizi informatici dell'azienda; Costantino Morello, consigliere della «Acs Service». Per le dichiarazioni, gli avvocati (Nicola Gianaria, Antonio Rossomando, Cristina Migliazza e Simona Donati) attendono gli interrogatori davanti al giudice.

### Le origini

I due non sanno di essere intercettati. Chiacchierano in libertà. Il tecnico della società legata a Csi racconta al-



**Ospedali**  
Per la procura, gli appalti erano stati truccati per favorire una piccola ditta



REPORTERS

LA STAMPA PAG. 98

## Sanità, l'inchiesta per turbativa d'asta

# “Questi vogliono far fuori Csi” Gare truccate alla luce del sole

### Lo sfogo dei dipendenti increduli e i documenti sequestrati

l'amico le intenzioni dell'Asl To1: «Allora praticamente fanno fuori il Csi, questa volta definitivamente. Lo vogliono far fuori perché si sa che è caro». E fa un esempio: «Giravano neanche 24 mila euro lordi alla mia azienda che mi dovevano pagare lo stipendio, loro su di me ne prendevano 80 mila prima e 75 mila dopo con la spending review». In questo malumore, si infila «Publidata». Il

tecnico riferisce quanto ha sputo da un altro collega: «Carlo (Colombo, ndr) ci ha detto stiano pure tranquilli perché tanto la cosa è pilotata». E l'amico: «Ma figurati, ma se c'è Balzano dietro, vuoi che questa cosa non sia più che pilotata?». Di qui lo stupore perché «questi se ne fottono delle regole», soprattutto per le possibili conseguenze: «Ma poi con quello che si sente in giro... Insomma,

che se ti beccano passi i guai». Anzi, i guai potrebbero arrivare soltanto a parlare della vicenda: «Mi raccomando, magari di sta roba lì di Publidata non dire un c..., stiamo a vedere».

### Gli accordi

Secondo gli inquirenti, l'intenzione è di far vincere gli appalti a «Publidata», utilizzando come schermo la «Venco», che avrebbe vinto la gara per poi

girare i lavori all'altra società. Interrogato dagli inquirenti, il tecnico racconta ciò che sa: «Colombo aveva assunto un ruolo imprescindibile per Balzano. Si badi al fatto che Colombo sedeva ai tavoli regionali come referente per l'Asl To1, gestiva i rapporti con i fornitori e addirittura nelle mail si firmava come “Sistema Informatico Asl To1”». Altre conferme di accordi poco chiari

Ma sai che cosa mi stupisce? Che questi se ne fottono delle regole. Se ti beccano, passi i guai

Ma figurati, ma se c'è Balzano dietro, vuoi che questa cosa non sia più che pilotata...

arrivano con la telefonata (intercettata) dove Di Gregorio spiega a Colombo le «alchimie» per far risultare che «Publidata» sarebbe stata «sotto il 30 per cento (dei lavori, ndr) e evidentemente non è così, perché i servizi cubano decisamente di più no, rispetto all'hardware su quel contratto li quindi abbiamo dovuto inventarci delle cifre che poi restassero anche credibili».

Parole. Confortate da alcune prove. La Guardia di Finanza (coordinata dai pm Andrea Beconi e Gianfranco Colace) ha sequestrato nell'ufficio di Zandegiacomo un quadernetto giallo dove erano appuntati dettagli dei bandi di gara prima che fossero pubblicati e bozze di capitolati qualificati come «riservati». Altro materiale era nell'ufficio di Faccio, in cartelline di colori diversi per evitare di confondere gli appalti. L'ordine prima di tutto.